

A.1.2) Dichiarazioni in merito ai motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 ed ulteriori dichiarazioni

Oggetto: Affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti di AQP per il triennio 2016-2018.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a \_\_\_\_\_ (Prov il \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di:

Legale rappresentante

Ovvero

Procuratore / Istitore (numero procura \_\_\_\_\_ e data procura \_\_\_\_\_ )

dell'Impresa (Ragione Sociale e Forma giuridica),

con sede legale a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_ ), Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ avente Codice Fiscale \_\_\_\_\_

e P.IVA \_\_\_\_\_

visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. e ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

- 1) che i soggetti muniti di poteri rappresentanza, nonché - per le Società diverse dalla Società in nome collettivo e dalla Società in accomandita semplice - il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, sono i seguenti:

COGNOME E	LUOGO E DATA	DATI DI RESIDENZA	CARICA	CODICE FISCALE	ESTREMI
-----------	--------------	-------------------	--------	----------------	---------



2) che i responsabili tecnici sono:

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA NASCITA	DATI DI RESIDENZA			CODICE FISCALE
		INDIRIZZO	CITTA	PROVINCIA	

3.  che non sono presenti soggetti cessati che si trovano nella situazione di cui all'art. 80 del D. Lgs. N. 50/2016

ovvero

che sono presenti i seguenti soggetti cessati:

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA	DATI DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

	NASCITA	INDIRIZZO	CITTÀ	PROVINCIA	

N.B.1: nelle tabelle vanno indicati tutti i soggetti - ivi incluso il dichiarante - titolari delle seguenti cariche:

- titolare, se si tratta di impresa individuale;
- un socio, se si tratta di società in nome collettivo;
- soci accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice;
- membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico o socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

(N.B. 2: nella tabella vanno anche indicati eventuali procuratori generali e speciali o institori che, per la natura e l'ampiezza dei poteri loro conferiti, siano assimilabili ai soggetti di cui allo stesso art. 80, del D. Lgs. 50/2016)

(N.B. 3: Si precisa che l'espressione "socio di maggioranza" di cui al citato art. 80, si intende riferita, oltre che al socio titolare di più del 50% del capitale sociale, anche ai due soci titolari ciascuno del 50% del capitale sociale o, se i soci sono tre, al socio titolare del 50% del capitale sociale):

4. Relativamente all'insussistenza dei motivi di esclusione dagli appalti, dichiara:

A) Ai sensi del comma 1 dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016<sup>1</sup>: che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati ai precedenti punti 1, 2 e 3 di non aver subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale<sup>2</sup>, per uno dei seguenti reati:

<sup>1</sup> Ai sensi del comma 3 dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016, l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti:

- del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

---

- dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara indicati al precedente punto 6, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (allegare documentazione a comprova); l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

<sup>2</sup> La dichiarazione deve essere rilasciata anche dai subappaltatori se si ricade nei casi previsti dall'art.105 comma 6 del D.Lgs n. 50/2016;

B) Ai sensi del comma 2 dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016: che non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto<sup>3</sup>.

C) Ai sensi del comma 4 dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016:

di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

ovvero

di aver ottemperato ai propri obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe e dichiara che il pagamento o l'impegno sono stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda..

(la certificazione dei carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'anagrafe tributaria è rilasciata dall'Agenzia delle Entrate (indicare il Comune di appartenenza dell'Agenzia)<sup>4</sup>

D) Ai sensi del comma 5 dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016: l'operatore economico dichiara di non trovarsi in una delle sotto indicate situazioni<sup>5</sup>:

a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016;

---

<sup>3</sup> (Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia).

<sup>4</sup> Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

<sup>5</sup>La dichiarazione deve essere rilasciata anche dai subappaltatori se si ricade nei casi previsti dall'art.105 comma 6 del D.Lgs n. 50/2016;

b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.Lgs n. 50/2016;

c) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;<sup>6</sup>

d) che la partecipazione non determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile;

e) che non sussiste una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del D.Lgs n. 50/2016, che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

f) che non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

g) che non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55<sup>7</sup>;

i) che è in regola con le disposizioni di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 ed in particolare:

la propria condizione di non assoggettabilità alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 68/99 e s.m.i.

ovvero

---

<sup>6</sup>(tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione);

<sup>7</sup> (l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa);

in quanto soggetta agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 e s.m.i., di essere in regola con le norme sopra richiamate; ed in tal caso che tale dichiarazione può essere verificata presso l'Ufficio del Lavoro territorialmente competente di (indicare gli estremi dell'ufficio del lavoro competente al rilascio della certificazione)

l)  di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. n. 152/1991, convertito con modificazioni in legge n. 203/1991 (lotta contro la criminalità organizzata);

[oppure]

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. n. 152/1991, convertito con modificazioni in legge n. 203/1991 (lotta contro la criminalità organizzata), ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

[oppure]

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. n. 152/1991, convertito con modificazioni in legge n. 203/1991 (lotta contro la criminalità organizzata), non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ma che per tali fatti non vi è stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente la data della presente procedura;

[oppure]

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. n. 152/1991, convertito con modificazioni in legge n. 203/1991 (lotta contro la criminalità organizzata), non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria e dalla richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato, nell'anno antecedente la data della presente procedura, emergono i seguenti indizi:

---

m)

di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante a questa procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte possano essere imputabili ad un unico centro decisionale

[oppure]



- ❑ di trovarsi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con un altro partecipante alla procedura, la quale comporti che le offerte possano essere imputabili ad un unico centro decisionale e di avere formulato autonoma offerta; a tal proposito si dichiara che l'impresa partecipante è \_\_\_\_\_;  
*(qualora ricorra la presente fattispecie il concorrente deve allegare, a pena di esclusione, i documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta; questi documenti dovranno essere inseriti in separata busta chiusa, siglata nei punti di sigillatura e riportante la dicitura "controllo - art. 80, c. 5, lett. m"); si precisa che la Stazione Appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.*

<sup>8</sup> In conformità a quanto previsto dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, si rinvia alla nota in calce.

<sup>8</sup> N.B. La stazione appaltante può escludere dalla gara un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5 dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016.

Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1 dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5 dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti (allegare documentazione a comprova)

Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al precedente periodo siano sufficienti, l'operatore economico non è escluso dalla procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.

Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale.

Le cause di esclusione previste dall'articolo 80 del D.Lgs n. 50/2016 non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

5. l'assenza nell'impresa che rappresenta di soggetti nei confronti dei quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 159/2011 o nei cui confronti sono stati estesi negli ultimi cinque anni gli effetti di una delle misure stesse, irrogate nei confronti di un convivente;
6. l'assenza nell'impresa che rappresenta di soggetti nei cui confronti sono state pronunciate sentenze, ancorché non definitive, confermate in grado di appello, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto ai sensi dell'art. 67, comma 8, del D. Lgs. n. 159/2011;
7. di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo, o comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati di Acquedotto Pugliese che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di Acquedotto Pugliese stessa nei propri confronti nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
8. di essere in regola con le disposizioni relative alla sicurezza dei lavoratori e del costo del lavoro, nonché agli obblighi in materia di sicurezza e delle condizioni di lavoro, con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
9. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, le dichiarazioni rese nell'interesse proprio del dichiarante possono riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

#### Note di compilazione:

1. La presente dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna impresa Concorrente, nonché da ogni singolo operatore del R.T.I. o del Consorzio, nonché dall'impresa consorziata indicata per l'espletamento della fornitura. Le medesime disposizioni dettate per i R.T.I. valgono per le "reti d'impresa";
2. La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta, in calce per esteso con firma leggibile da parte del legale rappresentante o da persona abilitata ad impegnare l'ente o l'impresa. In tale ultimo caso, dovrà essere prodotta in atti copia della fonte dei poteri;
3. alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità di ogni sottoscrittore;
4. all'atto della compilazione, selezionare le opzioni a compilazione alternativa barrando il relativo riquadro in maniera tale che la scelta del soggetto che compila sia chiaramente espressa.